

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021 COMUNE DI LAMON (BL)

Indice

Premessa

1. Dati del Comune

2. Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore

2.1 Perimetro della gestione, affidamento e servizi forniti

2.2 Altre informazioni rilevanti

3. Dati relativi all'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

3.1.3 Fonti di finanziamento

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

3.2.1 Dati di conto economico

3.2.2 Focus su ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

4. Valutazione qualitativa e delle performance

4.1 Attività di validazione svolta

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

4.3 Costi operativi incentivanti

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

Premessa

In ottemperanza al disposto della Delibera ARERA 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019, la Società gestore UNIONE MONTANA FELTRINA ha predisposto e inviato:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della Delibera 443/2019, compilata per le parti di competenza;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della Delibera 443/2019, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la presente relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema di relazione tipo.

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute, è tenuto ad effettuare l'attività di verifica di cui all'art. 6 della Delibera 443/2019/R/RIF e provvederà a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.

La relazione è a cura gestore UNIONE MONTANA FELTRINA per i paragrafi 2 e 3.

Inquadramento generale

Con Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 52 sono state emanate “Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”, che hanno previsto la soppressione delle precedente Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale, la perimetrazione di un unico ATO regionale e all'art.3 l'identificazione di “bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani” in cui “Gli enti locali ricadenti nei bacini territoriali esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino”.

La L.R. n.52/2012 si preoccupa di definire anche l'entrata in azione dei nuovi Consigli di Bacino, stabilendo, nell'art.5 “Disposizioni transitorie”, comma 8: “Al fine di garantire la continuità di esercizio delle funzioni connesse all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e fino al subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi da parte dei consigli di bacino ai sensi del comma 6, gli enti locali, già ricadenti nell'ambito degli enti responsabili di bacino e delle autorità d'ambito, subentrano nella posizione dei medesimi rispetto alle concessioni ed ai contratti di servizio...”.

Sulla base del sopra riassunto inquadramento normativo, l'Autorità d'Ambito precedente -identificata con la Provincia di Belluno che per altro non aveva provveduto ad alcun affidamento di servizio di gestione rifiuti al 31 dicembre 2012 - ha ceduto il passo, transitoriamente, ai Comuni per la prosecuzione della gestione ordinaria. Contemporaneamente si è avviata la procedura per la costituzione del Consiglio di Bacino “Dolomiti” che doveva assumere le competenze programmatiche ed affidatarie. La costituzione del Consiglio di Bacino “Dolomiti” è avvenuta con atto del 28 giugno 2016 Rep.H123, mentre la nomina del Presidente e del Comitato di Bacino è avvenuta con Delibera dell'Assemblea dei Sindaci n.1 del 6 luglio 2016. Il Consiglio di Bacino, a seguito della sua costituzione formale, ha provveduto a stilare ed approvare con Delibera del Comitato del Consiglio di Bacino n.4 del 14.12.2016 un documento di “Prime Linee Guida”, subito trasmesse all'Assemblea dei Sindaci che le ha poi approvate con Delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino n.4 in data 28.03.2017.

In tali Linee Guida”, tuttora vigenti, si estrinsecava un cronoprogramma di lavoro, pure rimasto inattuato fino al 2019, che tuttavia originava da una “ricognizione e analisi della situazione di fatto, amministrativa, economica e giuridica”. In tali linee guida si dava altresì atto che “II) nella fase transitoria, i Comuni continuano a gestire il servizio attualmente in corso o direttamente, ovvero in house, oppure tramite gli esistenti contratti in essere”, nel frattempo delineando un programma di lavoro in caso di scadenza di affidamenti in cui “IV) in

occasione delle scadenze dei servizi, sarà costituito un tavolo tecnico amministrativo di concertazione tra il Comitato e i Comuni e/o gli Enti gestori, affinché siano esaminate le specifiche problematiche relative agli affidamenti dei servizi (...); V) in particolare, saranno considerate in questa prospettiva le ipotesi di proroghe, la confluenza eventuale, ove legittima, in società in house già esistenti entro l'ambito, le tipologie di affidamento, i modelli contrattuali, (...); VI) nel rispetto della concertazione il Comitato darà il proprio consenso (...) in tempo utile per consentire (...) di deliberare il nuovo affidamento e l'avvio del servizio onde garantire lo stesso e la sua continuità senza interruzioni.”.

Il DUP 2020-2022 del Consiglio di Bacino Dolomiti approvato con Delibera di Assemblea n.12 del 26 luglio 2019 prevede al punto 2.3 ATTIVITA' DELL'ENTE che “Ora, dunque, il Consiglio di Bacino “Dolomiti” si trova nella condizione di dover entrare quanto prima nella propria operatività ordinaria, a seguito della prima incombenza formale data dall'affidamento del servizio. Per addivenire a tale affidamento, è necessario preventivamente definire una adeguata programmazione del servizio che a sua volta necessita di una attenta ricognizione del servizio attuale. La ricognizione, come noto, è già stata avviata da aprile scorso e si prevede possa concludersi nel 2019 con anche la prima fase di analisi dei risultati da parte dell'Assemblea. Questo porta a prevedere nel presente DUP che la programmazione del servizio possa esprimersi contestualmente alle valutazioni sulle opzioni di studio indicate dall'Assemblea rispetto alle gestioni in house attualmente presenti nel corso del 2020, giungendo in effetti all'affidamento vero e proprio nell'annualità 2021, anche nel caso di una procedura di gara. Nel 2022 l'avvio del nuovo regime impegnerà il Consiglio di bacino in tutte le attività transitorie collaterali.”

Da allora, la situazione è tuttora perdurante secondo le citate “Linee guida”, non essendosi ancora concluse le attività di ricognizione ed affidamento del servizio da parte del Consiglio di Bacino al gestore incaricato, prevista nel Documento Unico di Programmazione del medesimo Ente per il 2021.

Con deliberazione di Assemblea di Bacino n. 3 del 19/06/2020 è stato poi disposto di avviare il percorso amministrativo atto ad individuare, tra i Soggetti Gestori in house providing operanti sul territorio della Provincia di Belluno, un soggetto in grado di candidarsi alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti nel territorio di bacino. Alla data odierna il Consiglio sta procedendo la propria attività istruttoria e di pianificazione, finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo anzi descritto. In particolare, con Delibera di Assemblea di Bacino n. 9 in data 10 settembre 2020 veniva stabilito di dover avviare formalmente un procedimento amministrativo di approfondimento dell'ipotesi di affidamento “in house” complessivamente orientato a ricomprendere gli attuali gestori “in house” e la società provinciale “La Dolomiti Ambiente S.p.A.”

Il territorio della provincia di Belluno è sempre stato servito da 11 diversi gestori nell'ambito della raccolta differenziata. La zona del feltrino ha avuto come riferimento la Comunità Montana Feltrina. Con verbale di deliberazione nr.44 del 20/06/2003 il Consiglio comunale di Lamon stabiliva di approvare la nuova proposta di convenzione per la delega all'allora Comunità Montana Feltrina, poi divenuta Unione Montana Feltrina, della gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani.

Tale convenzione è ancora in essere, per cui, fino al momento in cui diverrà operativo il Bacino Rifiuti Belluno-Dolomiti, la gestione dei rifiuti differenziati del comune di Lamon è in capo alla Unione Montana Feltrina, fatto salvo alcune raccolte che il comune gestisce direttamente come, lo spazzamento strade, la gestione dell'ecocentro ecc...

L'Unione Montana Feltrina gestisce il servizio rifiuti tramite affidamento a ditta Appaltatrice a seguito di procedura di gara europea ad evidenza pubblica per quanto riguarda la raccolta e il trasporto di rifiuti e tramite procedure negoziate, ricerche di mercato, ricerche su MEPA ecc... per quanto riguarda gli altri aspetti del servizio (acquisto sacchetti e contenitori, impianti di raccolta e smaltimento ecc...), in ogni caso sempre rispettando rigorosamente le indicazioni del Codice degli Appalti. Nell'attesa della piena operatività del Consiglio di Bacino Dolomiti, la Unione Montana Feltrina ha affidato tramite gara il servizio di raccolta e trasporto RSU per un anno a far data dal 1 settembre 2020, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno.

1. Dati del Comune

Comune di LAMON (cod. Istat 025026)

Popolazione residente 2.743 (2020 – Dato Comunale)

Il Comune appartiene alla Provincia di BELLUNO ente territoriale nel quale non è presente l'Ambito.

2. Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il comune servito è LAMON (BL). Trattasi di un Comune di 2743 abitanti (dato Comunale al 31/12/2020), esteso su 54,36 kmq, in cui risultano attive 2267 utenze domestiche e 91 utenze non domestiche (dato 2020).

La Convenzione in essere tra comune di Lamon ed Unione Montana Feltrina per la gestione dei rifiuti urbani è stata approvata con Delibera di Consiglio dell'allora Comunità Montana Feltrina n. 12 del 26 giugno 2003, prot. n. 4272 del 29 luglio 2003.

Con essa si stabiliva che "il Comune delega alla Comunità Montana Feltrina, che accetta, la gestione delle linee della raccolta differenziata con relativo trattamento di recupero e/o innocuizzazione solo per la parte dei rifiuti conferiti in ecocentro della carta, dei cartoni, dei contenitori di vetro e di plastica, delle lattine, degli ingombranti, dei ferrosi, del vetro e della plastica ingombrante, del legno lavorato, dei beni durevoli, degli indumenti e stracci, dei T e F, degli accumulatori al piombo, delle pile, dei medicinali, dei pneumatici, dell'olio minerale e vegetale e dei tubi al neon per illuminazione.

I rifiuti da raccogliere e da smaltire sono esclusivamente quelli di provenienza domestica o assimilata.

La raccolta stradale dei rifiuti quali carta, vetro plastica lattine, umido e secco vengono gestiti dal comune.

Su conforme decisione della Conferenza dei Sindaci il servizio potrà essere esteso ad altre tipologie di rifiuto con l'attivazione di altre linee di servizio."

Vista la definizione di gestione dei rifiuti stabilita dal D.Lgs. 152/2006 e succ.mm.ii all'art. 183 comma 1 lettera ("gestione": la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento ,nonche' le operazioni effettuate in qualita' di commerciante o intermediario. Non costituiscono attivita' di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, cernita e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene ,anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati") risulta chiaro che gestori dei rifiuti urbani del comune di Lamon sono l'Unione Montana Feltrina e il comune di Lamon stesso

Le attività effettuate attualmente dal servizio di gestione Unione Montana Feltrina -a seguito di estensioni del servizio occorse negli anni- sono:

- raccolta e trasporto rifiuti da centro di raccolta di: ingombranti, imballaggi in plastica, plastica, carta,

- vetro, ingombranti, legno, metalli, pneumatici, inerti, ramaglie
- recupero/smaltimento ramaglie in impianto;
- recupero/smaltimento legno in impianto;
- recupero/smaltimento vetro in impianto;
- recupero/smaltimento imballaggi in plastica in impianto;
- recupero/smaltimento plastica in impianto;
- recupero/smaltimento ingombranti in impianto;
- recupero/smaltimento metalli in impianto;
- recupero/smaltimento pneumatici in impianto;
- raccolta, trasporto recupero e smaltimento in impianto di: olio minerale, olio vegetale, medicinali, vernici, batterie al piombo, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose, bombolette spray, pile stilo/bottone;
- raccolta, trasporto e recupero in impianto di toner;
- recupero di residui da spazzamento strade in impianto;
- svolgimento analisi chimiche di caratterizzazione e determinazione degli HP;
- gestione proventi da CONAI e da altri rifiuti: imballaggi in plastica e lattine, carta, metalli, vetro, batterie auto, pile, legno;
- raccolta, trasporto, recupero / smaltimento in impianto di indumenti e vestiario;
- servizio di raccolta amianto presso privati in ESEDI (con esposizione sporadica ed occasionale);
- servizio di micro raccolta lana di roccia e guaina bituminosa presso privati.

La raccolta di amianto in ESEDI presso le utenze domestiche rientra tra le attività di gestione dei rifiuti urbani.

Le attività esterne al servizio di gestione Unione Montana Feltrina e svolte direttamente dal Comune di Lamon sono:

- raccolta e trasporto di secco residuo tramite porta a porta
- gestione del centro di raccolta;
- gestione di rifiuti abbandonati sul territorio;
- svuotamento e avvio a smaltimento dei rifiuti da cestini comunali;
- gestione dei rifiuti mercatali;
- gestione dei rifiuti cimiteriali;
- raccolta di rifiuti da spazzamento strade
 - raccolta e trasporto di imballaggi in plastica tramite porta a porta
 - raccolta e trasporto di FORSU tramite porta a porta
 - raccolta e trasporto di carta e cartoni tramite porta a porta
 - raccolta e trasporto di vetro e lattine tramite porta a porta
 - trasporto di residui da spazzamento strade;
 - recupero/smaltimento FORSU in impianto;
 - recupero/smaltimento secco residuo in impianto;
 - recupero/smaltimento inerti in impianto;
 - attività di comunicazione con le utenze (predisposizione di calendari di raccolta e campagne di comunicazione);

Il Comune di Lamon ha provveduto con determina N.92 del 19/09/2017 ad affidare il servizio porta a porta a partire dal giorno 01/10/2017 alla ditta VALPE AMBIENTE s.r.l.

E' stato chiesto alla stessa di predisporre per la quota di loro competenza il PEF secondo le modalità MTR con pec. N.2020/9649 inviata in data 01/12/2020 a cui non risulta pervenuta risposta.

Pertanto i costi sostenuti dal Comune di Lamon per il contratto in oggetto sono stati totalmente inseriti nei costi del Comune medesimo per l'importo impegnato a bilancio.

VALPE AMBIENTE s.r.l. è pertanto stata considerata all'interno della presente relazione e del PEF del Comune di Lamon quale prestatore d'opera e non come co-gestore.

Per quanto riguarda, infine, le attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti, il servizio è svolto dall'Unione

Montana Feltrina, per il tramite dell'Ufficio Associato Tributi-Demografico, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 15.04.2011 successivamente aggiornata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 27.12.2018. Trattasi, in particolare, delle seguenti attività:

- a) Redazione di proposte regolamentari e loro aggiornamento;
- b) Redazione di provvedimenti amministrativi;
- c) informazione e assistenza ai contribuenti sia diretta che attraverso gli strumenti di diffusione generale;
- d) gestione dell'archivio documentale ufficiale sia informatico che cartaceo;
- e) gestione dei rapporti con i legali incaricati nei giudizi presso le commissioni tributarie o l' A.G.O.
- f) gestione della riscossione sia volontaria che coattiva dei tributi inclusi nella presente convenzione, nelle forme e con le modalità ritenute più opportune dall'ufficio associato in accordo con il Comune. E' espressamente prevista la facoltà di sottoscrivere, per conto del Comune, contratti di concessione con soggetti abilitati iscritti all'albo dei concessionari della riscossione.

Più in dettaglio, per quello che riguarda la TARI, viene gestito l'inserimento nel sistema informatico di rete della banca dati dei contribuenti e suoi aggiornamenti sulla scorta dei seguenti dati:

- a) denunce di variazione presentate dai contribuenti: movimenti anagrafici della residenza e della composizione del nucleo familiare da rilevare direttamente dal server della Unione Montana Feltrina qualora sia attivato il collegamento; autorizzazioni di agibilità; abitabilità rilasciate dagli uffici tecnici comunali per edifici di nuova costruzione, o per ristrutturazioni e ampliamenti; denunce di cessione e locazione dei fabbricati; rilascio autorizzazioni per attività commerciali per eventuali cambi di destinazione;
- b) emissione annuale degli avvisi di pagamento;
- c) emissione provvedimenti di sgravi;
- d) acquisizione delle banche dati disponibili e utili per gli incroci finalizzati all'accertamento;
- e) attività di accertamento;
- f) calcolo rimborsi;
- g) gestione fase coattiva della riscossione;
- h) risoluzione contenzioso e stragiudiziale;
- i) attività di sportello presso le sedi comunali negli orari e per la durata concordata con le Amministrazioni.

E' demandata altresì al servizio associato la fase della riscossione coattiva delle entrate comunali tributarie e patrimoniali (compresa la TARI), nelle forme e con le modalità ritenute più efficaci e opportune dalla Unione Montana in accordo con il Comune.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Non ci sono altre informazioni rilevanti.

3. Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1. Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per l'anno 2021 non sono state previste particolari modifiche nel perimetro del servizio (PG); l'unica parziale variazione riguarda il fatto che a partire dal 1 settembre 2020 il servizio di svuotamento cestini pubblici - destinati in particolar modo alle deiezioni canine - sarà svolto con la gestione integrata del servizio.

A seguito dell'avvio del nuovo servizio ci si attende una percentuale di raccolta differenziata sostanzialmente invariata o leggermente inferiore, intorno all'77%.

A seguito dell'emergenza COVID 19, i rifiuti prodotti dalle utenze in cui si era riscontrato il contagio sono stati gestiti come da Delibere Regione Veneto in materia, ribadite anche dal Consiglio di Bacino Belluno Dolomiti. I maggiori oneri sono stati gestiti sulla base del Capitolato d'oneri che regola il rapporto tra Unione Montana Feltrina e ditta appaltatrice e non hanno portato ad aumento di costi per il comune.

3.1.2. Dati tecnici e di qualità

Nel 2020 l'Unione Montana Feltrina era ancora sul mercato libero della carta, per cui non sono disponibili analisi in quanto gli acquirenti -Lamacart spa di Villafranca di Verona prima e Reno de medici poi- non hanno avuto niente di cui eccepire e non hanno mai richiesto di fare analisi in contraddittorio. Considerato però il calo vistoso dei contributi sul mercato libero è stato deciso di passare in convenzione Comieco a far data dal 1 gennaio 2020.

3.1.3. Fonti di finanziamento

La fonte di finanziamento principale deriva dalla tariffazione TARI; sono altresì previste delle entrate da vendita di beni che sono specificate nel dettaglio nel punto 3.2.2.

Nel dettaglio, si riportano i dati dei PEF anni precedenti:

Annualità	2017	2019
Ruolo TARI accertato	€ 206.520,00	€ 227.848,73
Sgravi	€ 7.762,37	€ 7.662,00
Nuovi importi emessi post ruolo	€ 4.353,83	€ 3.983,00
Ricavi per entrate tariffarie in applicazione dei corrispettivi all'utenza (art. 5 MTR) – a quadratura	€ 203.111,46	€ 224.169,73

Si ritiene di segnalare due aspetti relativi a entrate collegate al servizio di gestione dei rifiuti:

- rimborsi IVA servizio raccolta differenziata effettuati dall'Unione Montana Feltrina al Comune. Trattasi di € 934,31 per l'anno 2017 (rendicontato con determinazione dirigenziale n. 135 in data 31/05/2018) e € 1.659,93 per l'anno 2019 (rendicontato con determinazione dirigenziale n. 289 in data 15/09/2020). Tali importi riguardano un rimborso IVA attinente pagamenti relativi ai contratti di servizio non commerciali; gli stessi sono stati versati dallo Stato all'Unione Montana Feltrina, che ha provveduto a rigirarli agli Enti in quota parte in percentuale alla spesa dagli stessi sostenuta. Tali importi, pertanto,

sono stati inseriti all'interno dei Piani Economici Finanziari del gestore in detrazione dell'IVA a debito inserita nella casella "IVA e altre imposte indetraibili" dei relativi anni;

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il/I PEF redatto/i in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni a (2020) e a+1 (2021) in coerenza con i criteri disposti dal MTR. Tali dati sono stati imputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno a-2, come illustrato nei paragrafi seguenti.

3.2.1. Dati di conto economico

Le componenti di costo (sia per il Gestore che per il Comune), così come riportate nel PEF 2021, rispecchiano fedelmente quelle che erano state inserite nei rispettivi PEF 2017 e 2019.

Dall'analisi dei costi complessivi del servizio (sia lato Gestore che lato Comune) emerge un costo unitario effettivo del servizio decisamente inferiore rispetto al benchmark di riferimento, calcolato nel rispetto di quanto previsto dal comma 653 della Legge 147/2013, nonché delle note di aggiornamento IFEL del 23/12/2019 e delle nuove linee guide interpretative del 29/12/2020:

	Anno 2019	Anno 2021
Benchmark di riferimento	417,13	427,31
Costo Unitario effettivo	250,47	330,97

Si ritiene di sottolineare alcuni aspetti:

- sia dal lato gestore che dal lato Comune tutta l'attività del servizio rifiuti è svolta in regime di attività istituzionale, pertanto tutti i costi che si rinvengono nei PEF degli anni passati sono stati valorizzati nel rendiconto del Comune di Lamon al lordo dell'IVA dovuta (che è quindi indetraibile dando separata indicazione della stessa come richiesta dall'articolo 6.1 del MTR). Analogamente, le tabelle che seguono riportano sempre l'estrapolazione dell'IVA del relativo costo e ricavo.
- la remunerazione del capitale investito netto (voce Ra), che nel PEF 2021 ammonta ad € 2.651,00, è una sostanziale differenza rispetto alla precedente metodologia, nella quale non si era ritenuto di valorizzare tale tipo di spesa;

Più nel dettaglio, si può notare quanto segue:

Anno 2017:

Per quanto riguarda la gestione rifiuti anno 2017, nel Conto di Gestione del Comune di Lamon (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 30/04/2018 sono riportate le seguenti somme:

	entrata	di cui iva indetraibile
A dedurre costo prev.le rifiuti da istituzioni scolastiche	€ 758,96	0,00
A dedurre proventi RAEE	0	0

per un totale complessivo di € 215.603,83=

Complessivamente, costi e ricavi sono così distribuiti tra gestore e Comune:

2017	Comune	Gestore	Totale
------	--------	---------	--------

Entrata	€ 215.603,83	€ 44.401,00	€ 260.004,83
Spesa	€ 220.220,00	€ 71.257,00	€ 291.477,00
Di cui Iva indetraibile a debito	€ 15.250,00	€ 4.696,00	€ 19.946,00
Netto	€ 204.970,00	€ 66.561,00	€ 271.531,00

Così suddivisi, per quanto riguarda il lato costi:

Comune	netto	iva ind.bile	lordo		Gestore	netto	iva ind.bile	lordo	Totale complessivo spesa
B6	€ 3.319,00				B6	€ 0,00			
B7	€ 139.010,00				B7	€ 58.036,00			
B9	€ 31.401,00				B9	€ 6.815,00			
B10	€ 23.615,00				B10	€ 0,00			
B13	€ 3.419,00				B13	€ 0,00			
B14	€ 4.206,00				B14	€ 1.710,00			
TOTALI	€ 204.970,00	€ 15.250,00	€ 220.220,00		TOTALI	€ 66.561,00	€ 4.696,00	€ 71.257,00	€291.477,00

Tutti i costi del gestore sono riconducibili alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi comuni, si fa presente che gli stessi sono stati direttamente imputati alle singole gestioni, in quanto chiaramente identificabili.

Più nel dettaglio:

- i CARC sono riferibili interamente a costi del personale dell'Unione Montana Feltrina e pertanto sono stati imputati al gestore, nelle percentuali già inserite a monte da parte del Comune di Lamon in sede di relativo rendiconto (€ 1.450,00 lato gestore anno 2017)
- i CGG sono i costi generali di gestione relativi sia al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU, sia, in generale, la quota parte dei costi di struttura: in particolare:
 - o per il Comune di € 29.547,00 fanno riferimento a spese di personale impegnato nella distribuzione di sacchetti e per il servizio di controllo del territorio;
 - o per l'Unione Montana Feltrina € 5.365,00 trattasi delle spese di gestione dell'ufficio ecologia associato;
- i CCD sono interamente riferibili a spese a carico del Comune di Lamon, titolare dell'Entrata e dei relativi crediti inesigibili;
- i CO_{AL} sono interamente riferibili a spese a carico del Comune di Lamon (oneri di funzionamento del Bacino "Belluno Dolomiti" e ristoro ambientale di cui all'art. 37 L.R. 3/2000 a favore del Comune di Santa Giustina sede dell'impianto di trattamento rifiuti "Maserot"), come dettagliati più avanti.

Si riporta il dettaglio costi di cui al comma 9.2 lettere a) e b) del MTR:

Natura della spesa:	Importo
svolgimento di campagne informative e di educazione ambientale sulle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla chiusura del ciclo, nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento	€ 0,00
misure di prevenzione, di cui all'articolo 9 della Direttiva 2008/98/CE	€0,00
TOTALI	€0,00

Si riporta, infine, il dettaglio costi di cui al comma 9.1 del MTR:

Natura della spesa:	Importo:
oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti	
oneri ARERA	
oneri funzionamento consiglio di Bacino "Belluno Dolomiti" (competenza Comune)	€ 1.755,00
oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali	€ 37.123,62
altri oneri tributari locali	
eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente	
TOTALI	€ 38.878,62

Tutti i costi del gestore sono riconducibili alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti.

Anno 2019:

Per quanto riguarda la gestione rifiuti anno 2019, nel Conto di Gestione del Comune di Lamon approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.25 del 27/06/2020 sono riportate le seguenti somme:

	entrata	di cui iva ind.bile
A dedurre costo prev.le rifiuti da istituzioni scolastiche	€ 1.080,96	
A dedurre proventi RAEE		

per un totale complessivo di € 229.151,00=

Complessivamente, costi e ricavi sono così distribuiti tra gestore e Comune:

2019	Comune	Gestore	Totali
Entrata	€ 229.151,00	€ 36.706,00	€ 265.857,00
Spesa	€ 220.420,29	€ 81.848,38	€ 302.268,67
Di cui iva indetraibile a debito	€ 15.839,23	€ 6.824,38	€ 22.663,61
Netto	€ 204.581,06	€ 75.024,02	€ 279.605,08

Così suddivisi, per quanto riguarda il lato costi:

Comune	netto	iva ind.bile	lordo		Gestore	netto	iva ind.bile	lordo	Totale complessivo spesa
B6	€ 3.372,34				B6	€ 0,00			
B7	€ 136.273,11				B7	€ 68.817,71			
B9	€ 33.975,52				B8	€ 0,00			
B10	€ 20.455,23				B9	€ 5.883,23			
B13	€ 1.282,50				B10	€ 0,00			
B14	€ 9.222,37				B14	€ 323,07			
TOTALI	€ 204.581,06	€ 15.839,23	€ 220.420,29		TOTALI	€ 75.024,02	€ 6.824,36	€ 81.848,38	€ 302.268,67

Tutti i costi del gestore sono riconducibili alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti.

Si riporta il dettaglio costi di cui al comma 9.2 lettere a) e b) del MTR:

Natura della spesa:	Importo
svolgimento di campagne informative e di educazione ambientale sulle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla chiusura del ciclo, nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento	€ 0,00
misure di prevenzione, di cui all'articolo 9 della Direttiva 2008/98/CE	€0,00
TOTALI	€0,00

Si riporta, infine, il dettaglio costi di cui al comma 9.1 del MTR:

Natura della spesa	Importo
oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti	
oneri ARERA	
oneri funzionamento consiglio di Bacino "Belluno Dolomiti" (competenza Comune)	€ 1.684,80
oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali	€ 37.446,49
altri oneri tributari locali	
eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente	
TOTALI	€ 39.131,29

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi comuni, si fa presente che gli stessi sono stati direttamente imputati alle singole gestioni, in quanto chiaramente identificabili.

Più nel dettaglio:

- i CARC sono riferibili interamente a costi del personale dell'Unione Montana Feltrina e pertanto sono stati imputati al gestore, nelle percentuali già inserite a monte da parte del Comune di Lamon in sede di relativo rendiconto (€ 6.226,00 lato gestore anno 2019)
- i CGG sono i costi generali di gestione relativi sia al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU, sia, in generale, la quota parte dei costi di struttura: in particolare:
 - o per il Comune di € 9.336,00 fanno riferimento a spese di personale impegnato nella distribuzione e per il servizio di controllo del territorio;
 - o per l'Unione Montana Feltrina € 4.183,00 trattasi delle spese di gestione dell'ufficio ecologia associato;
- i CCD sono interamente riferibili a spese a carico del Comune di Lamon, titolare dell'Entrata e dei relativi crediti inesigibili;
- i COAL sono interamente riferibili a spese a carico del Comune di Lamon (oneri di funzionamento del Bacino "Belluno Dolomiti" e ristoro ambientale di cui all'art. 37 L.R. 3/2000 a favore del Comune di Santa Giustina sede dell'impianto di trattamento rifiuti "Maserot"), come dettagliati più avanti.

I **costi per il personale**, sono invece stati ripartiti funzionalmente, e risultano pertanto così suddivisi nelle varie tipologie di spesa:

	CRD - Costi della Raccolta differenziata	CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.	CGG - Costi Generali di Gestione
2017 comune	€ 832,00	€ 1.022,00		€ 29.547,00
2019 comune	€ 19.979,00	€ 4.661,00		€ 9.336,00
2017 gestore			€ 1.450,00	€ 5.365,00
2019 gestore			€ 1.700,00	€ 4.183,00

3.2.2. Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Le entrate da vendita di materiali ed energia, così come riportate nel PEF 2021, rispecchiano fedelmente quelle che erano state inserite nei rispettivi PEF 2017 e 2019 (a deduzione dei costi del gestore). Si nota un deciso calo degli introiti, che complessivamente ammonta a circa € 12.000.

Nel dettaglio:

<i>Anno 2017</i>	<i>entrata</i>	<i>Aliquota IVA</i>	<i>IVA ind.bile</i>
<i>Proventi IPL da stradale (competenza gestore)</i>	€ 0,00	10%	€ 0,00
<i>Proventi IP da ecocentro (competenza gestore)</i>	€ 8.971,82	10%	€ 815,62
<i>Proventi da carta stradale (competenza gestore)</i>	€ 0,00	0%	€ 0,00
<i>Proventi da carta da ecocentro (competenza gestore)</i>	€ 16.521,52	0%	€ 0,00
<i>Proventi metallo da ecocentro (competenza gestore)</i>	€ 14.148,82	0%	€ 0,00
<i>Proventi vetro (competenza gestore)</i>	€ 4.574,43	10%	€ 415,86
<i>Proventi da batterie – COBAT (competenza gestore)</i>	€ 1.367,46	0%	€ 0,00
<i>Proventi da batterie – Ecorit (competenza gestore)</i>	€ 56,00	0%	€ 10,21
<i>Proventi da raccolta indumenti (competenza gestore)</i>	€ 2,40	0%	€ 0,00
<i>Proventi RAEE (competenza Comune)</i>	€ 0,00	22%	€ 0,00
TOTALI	€ 45642,45		€ 1241,69

<i>Anno 2019</i>	<i>entrata</i>	<i>Aliquota IVA</i>	<i>IVA ind.bile</i>
<i>Proventi IPL da stradale (competenza gestore)</i>	€ 0,00	10%	€ 0,00
<i>Proventi IP da ecocentro (competenza gestore)</i>	€ 9.746,88	10%	€ 886,80
<i>Proventi da carta stradale (competenza gestore)</i>	€ 0,00	0%	€ 0,00
<i>Proventi da carta da ecocentro (competenza gestore)</i>	€ 8.364,90	0%	€ 0,00
<i>Proventi metallo da ecocentro (competenza gestore)</i>	€ 12.166,32	0%	€ 0,00
<i>Proventi vetro (competenza gestore)</i>	€ 2.358,44	10%	€ 214,40
<i>Proventi da batterie – COBAT (competenza gestore)</i>	€ 947,72	0%	€ 0,00
<i>Proventi da batterie – Ecorit (competenza gestore)</i>	€ 54,48	0%	€ 0,00
<i>Proventi RAEE (competenza Comune)</i>	€ 0,00	22%	€ 0,00
TOTALI	€ 33.638,74		€ 1100,48

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

Trattasi delle seguenti partite:

Costi comuni – CC	€ 22.554,00
Ammortamenti – Amm	€ 0
Accantonamenti – Acc	€ 20.701,00
di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	€ 0
di cui per crediti	€ 20.701,00

	di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	€ 0
	di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	€ 0
Remunerazione del capitale investito netto – R		€ 2.651,00
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso – Rlic		€ 0
Costi d'uso del capitale - CK		€ 23.351,00

Tutti i precedenti costi risultano di competenza Comunale.

Gli accantonamenti sono relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato nel rispetto delle norme in vigore. In particolare, l'accantonamento Fondo Crediti Dubbia Esigibilità inerente alla gestione dei rifiuti approvato in fase di Rendiconto anno 2019, è pari a € 20.701,00.

Questo nell'ottica di rispettare il principio di competenza contabile e di non far ricadere il costo degli eventuali insoluti degli anni precedenti a carico dell'annualità in esame.

Anche l'accantonamento a FCDE per l'anno 2017 è stato calcolato con la stessa logica: l'importo di € 29.519,95.

Si sottolinea, infine, che non sono attualmente in corso lavori sugli impianti di proprietà dell'Ente e quindi non è stato valorizzato il campo connesso alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso.

4. Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

L'Ente Territorialmente competente, in questo caso individuato nel Comune di LAMON, ha eseguito le seguenti attività per il periodo regolatorio:

- Ha verificato la completezza dei dati forniti dal gestore UNIONE MONTANA FELTRINA non applicando la rivalutazione ISTAT per gli anni 2018 e 2019 come previsto dal MTR in quanto già calcolata dal gestore.
- Ha verificato la veridicità attraverso la dichiarazione di cui all'appendice 3 del MTR integrando con la richiesta di copia del documento del legale rappresentante come inteso nelle more del DPR 445/2000.
- Per la verifica della congruità, invece, ha potuto constatare che, i driver utilizzati dal gestore per la ripartizione dei costi comuni e fra i comuni gestiti, è stato quello dichiarato in questa relazione ai paragrafi precedenti (vedi PDF del gestore).

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Ente territorialmente competente ha verificato il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR, motivando la determinazione dei fattori pari a:

- QL_a + 0%
- PG_a + 0%
- $C19_a$ +2,50%
- X_a - 0,1%
- $Rpia$ + 1.7%

Nel corso del 2020 a causa della pandemia da Covid-19 si è registrato un maggior conferimento di rifiuto secco e rifiuto ingombrante. Tale aumento può essere attribuito sia al fatto che – come da disposizioni ministeriali – i nuclei colpiti da virus Covid-19 dovevano smaltire tutti i rifiuti come secco e non differenziare, sia al fatto che si è registrato un maggiore afflusso agli ecocentri con un aumento soprattutto di conferimento di materiali ingombranti.

Questo aumento di rifiuto secco e ingombrante sommato alla diminuzione della qualità del rifiuto differenziato ha comportato un generale aumento dei costi.

Pertanto visto che i maggiori costi certificati dal gestore (UMF ecologia) sono pari a € 5.344,00 il coefficiente per l'emergenza COVID C19 è stato definito in 2,5%.

	TV	TF	tot
Scomposizione della tariffa ex MTR	249.091,00	53.659,00	302.750,00
Tariffa complessiva riconosciuta	190.355,00	41.006,00	231.361,00
Ulteriori costi riconosciuti		20000	
Tariffa a ruolo	190.355,00	61.006,00	251.361,00
Entrate art. 1.4 Det. 02/DRIF/2020		-1000	-1000
Tariffa finale	190.355,00	60.006,00	250.361,00

Il limite della crescita annuale delle entrate tariffarie è stato calcolato pari al **1,04** mentre la crescita delle tariffe in base alla formula $\Sigma Ta / \Sigma Ta - 1$ è risultato pari a **1,36**; **valore che supera il limite alla crescita tariffaria come previsto dal Art 4 del MTR**. Per questo motivo il valore totale del PEF è stato abbassato a € 231.361,00 (ΣT_{max}) per riportarlo all'interno del limite alla crescita tariffaria. La parte fissa e quella variabile sono state abbassate in maniera proporzionale, rispettando così la ripartizione % dei costi fissi e variabili.

La riclassificazione dei costi fissi e variabili risulta non rispettare l'art.3 del MTR in quanto $\Sigma TVa / \Sigma TVa - 1$ risulta pari a **1,22**; valore che supera il limite imposto dall'art.3 del MTR in base al suddetto articolo.

4.3 Costi operativi incentivanti

Non sono previsti costi operativi incentivanti dunque i valori di QL_a e PG_a sono stati posti a ZERO.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Nel corso del 2020 come noto la pandemia dovuta alla diffusione del Corona virus ha rallentato e in alcuni casi fermato interi settori produttivi, artigianali, commerciali.

Anche il servizio di gestione dei rifiuti ha avuto delle ripercussioni, con cambio dell'orario dell'ecocentro e diverse modalità di raccolta sul territorio rispetto quelle inizialmente previste.

A questo si aggiunge la situazione del mercato dei rifiuti, che in questi anni in Italia e non solo sta attraversando un contesto difficile dovuto alla mancanza di sbocchi, sia per quanto riguarda la frazione indifferenziata sia per quanto riguarda i materiali riciclabili. Questo ha favorito la lievitazione dei prezzi di smaltimento e una saturazione degli impianti adibiti al trattamento finale dei rifiuti. A questa si è accompagnata una diminuzione dei proventi derivanti dalla vendita di carta, degli imballaggi in plastica e del ferro.

A seguito di quanto affermato, si prevedono maggiori costi di gestione dei rifiuti raccolti sul territorio comunale di Lamon. Per semplificare, si individuano alcune voci principali di aumento qui di seguito elencate:

- ▲ aumento del costo degli ingombranti: nel corso del 2020 smaltire gli ingombranti è costato 235 €/iva fino a maggio, 249 €/t + iva a giugno-luglio e 240 €/t + iva da settembre in poi. Questo trend è confermato anche dagli anni scorsi: nel 2019 smaltire 1 tonnellata di ingombranti costava 200 €/t + iva, nel 2018 costava 157 €/t, nel 2017 121 €/t + iva. Si prevede per il 2021 un costo medio di 250 €/t oltre iva e, visto il trend di crescita, una quantità pari a 73 t. Ne deriva un importo complessivo di 20.075 €, pari a circa 6.715 € in più rispetto al 2020;
- ▲ si prevede che nel 2021 si riesca a tornare alla situazione pre-covid, per lo meno nella seconda metà dell'anno, per cui si è ipotizzato che le quantità conferite all'ecocentro di ramaglie tornino pari a quelle del 2019 e 2018 (35-36 t circa a fronte delle 18,9 t del 2020), con un aumento dei costi di smaltimento rispetto al 2020 di 2.315 €; analogamente si prevede che in generale aumentino i flussi di materiale conferito in ecocentro, con un aumento dei costi di trasporto di 1.943 €

- ✧ aumenti costi ISTAT di servizio: +270 €: trattasi di un aumento fisiologico dovuto a meccanismi economico-finanziari;
- ✧ considerato che nel 2021 si prevede un aumento dei consumi dovuti alla ripresa dell'economia dopo la fine della pandemia, si ritiene che la quantità della frazione organica di rifiuto umido tornerà ai valori del 2019. Questo significa un aumento dei costi rispetto a quelli del 2020 di 698 €;
- ✧ si prevede poi un peggioramento dei proventi dalla raccolta della carta, quantificabili in 730 €;
- ✧ infine a causa della uscita del comune di Feltre dalla gestione associata della raccolta differenziata a far data dal 1 gennaio 2021, ci sono infine maggiori costi gestionali a carico del comune pari a € 936. Arrotondando i vari aumenti, si prevede un aumento complessivo di € 13.607.

Per quanto concerne i costi di raccolta con sistema porta a porta spinto, i costi del contratto d'appalto rispetto al 2019 nel 2020 e 2021 hanno subito un incremento di euro 6.649,32.

4.5 Focus sulla gradualità art.16 MTR

I.1.1..1 Il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) di cui alla delibera ARERA 443/2019 ha previsto che l'Ente Territorialmente Competente valorizzi, con riferimento ad ogni singolo Comune, alcuni parametri in modo da interiorizzare all'interno degli algoritmi del MTR necessari per il calcolo delle entrate tariffarie, le prestazioni di qualità e servizio erogate dal Gestore delle attività di igiene urbana.

I.1.1..2 Al fine di raccordare la metodologia tariffaria previgente e quella definita da ARERA, il nuovo MTR prevede un meccanismo di Gradualità (Articolo 16) che consente, all'interno della tariffa di garantire coerenza tra l'entità di un eventuale conguaglio e la qualità del servizio erogato "in ragione di specifiche valutazioni delle prestazioni erogate compiute dall'ente territorialmente competente". Il meccanismo di Gradualità parte dal calcolo della componente di conguaglio RC che viene modulata tramite dei parametri γ ad hoc.

I.1.1..3 Tramite questo meccanismo, di fatto, l'Ente Territorialmente Competente valorizza attraverso i coefficienti γ il servizio reso ai cittadini tramite il Gestore dei servizi e può influenzare la tariffa a valere sul 2021 per effetto della componente RC.

I.1.1..4 I parametri γ di qualità del servizio reso, denominati γ_1 , γ_2 e γ_3 , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di "% di differenziata", "performance di riutilizzo/riciclo" e "soddisfazione utenti" e possono assumere dei valori all'interno di intervalli predeterminati in funzione di due elementi:

I.1.1..5

1. confronto tra il Costo Unitario Effettivo (CUEff) e il benchmark di riferimento definito da ARERA;
2. segno della somma $RC = RCV + RCF$:

I.1.1..6 Per quanto riguarda il punto 1, in cui viene fornita evidenza del fatto che il CUEff relativo all'anno 2019 di cui al punto 16.3 del MTR è minore del benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard anno 2019. La valorizzazione del costo del servizio, fondamentale per la determinazione del costo unitario ai fine del raffronto con il benchmark per la valorizzazione dei coefficienti di gradualità, ha un valore strategico nella definizione del PEF finale. Relativamente a quest'ultimo punto, quindi, si è considerata l'IVA sul costo del servizio dal momento che, trattandosi di IVA INDETRAIBILE, per il Comune rappresenta un costo. Per cui risulta un CUEff pari a 0,2547 €/Kg [PEF 2019/QRifiuti2019] Il benchmark, stabilito secondo i fabbisogni standard è pari a 0,417 €/Kg e dunque maggiore del valore dei CUEff.

I.1.1..7

I.1.1..8 Relativamente al punto 2, il segno della somma è maggiore di zero (conguagli positivi).

I.1.1..9

I.1.1..10 Nel caso del Comune di LAMON, stante il rispetto del parametro dei Fabbisogni Standard e la natura del conguaglio (i.e. posizionamento del CUEff rispetto al benchmark e il segno del parametro RCV + RCF), gli indicatori sono i seguenti:

I.1.1..11

I.1.1..12

Indicatore		Valorizzazione
Obiettivi % raccolta differenziata	γ_1	-0,25
Performance riutilizzo/riciclo	γ_2	-0,20
Soddisfazione utenti	γ_3	-0,05
Totale	γ	-0,50

È stato scelto l'estremo inferiore dei GAMMA così come sopra esposto tale da minimizzare il coefficiente di gradualità avendo un CUEff minore del Benchmark e le componenti di conguaglio maggiori di zero (443/19all comma 16.7).

I.1.1..13

Il coefficiente di gradualità risulta così pari a 0,50.

L'Ente territorialmente competente ha ritenuto di porre il valore di Rateizzazione (r) uguale a 1.

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing

Il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) di cui alla delibera ARERA 443/2019 ha previsto che l'Ente Territorialmente Competente valorizzi, con riferimento ad ogni singolo Comune, i fattori di *sharing* dei proventi riferiti all'anno 2018 (e 2019) in modo da favorire, all'interno degli algoritmi del MTR necessari per il calcolo delle entrate tariffarie per il 2020 (e 2021), gli incentivi alla crescita dei ricavi della vendita di materiali e/o energia.

Si ricorda che la citata delibera (art. 2) definisce i valori oggetto della presente nota come riportato di seguito:

- “b” è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo 0,3 – 0,6;
- “b(1+ω)” è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI; ω può assumere un valore compreso nell'intervallo 0,1 – 0,4.

Con riferimento al **fattore di *sharing* dei proventi derivanti dalla vendita di energia/materia “b”**, la definizione di tale coefficiente – volto a valorizzare il ruolo attivo del gestore del servizio di raccolta – deve essere coerente con il livello di performance della gestione e la stessa delibera 443/2019 chiarisce come questo fattore debba essere “in grado di tenere conto dell'effettiva qualità e quantità dell'output recuperato” (cfr. art. 3.1). Per tale ragione, alle gestioni che hanno garantito il raggiungimento di risultati apprezzabili in considerazione delle circostanze tecnico-economiche caratterizzanti l'affidamento, dovrebbe essere assegnato il valore di 0,3.

Analoga considerazione vale con riferimento al **fattore di *sharing* dei proventi riconosciuti dal CONAI “b(1+ω)”**: l'art. 2 del MTR prevede infatti espressamente che il parametro “ω” sia definito dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute sul livello di qualità del servizio reso in termini di %RD (γ_1) e **performance di riutilizzo e recupero (γ_2)**, ai sensi dell'art. 16 del MTR.

Relativamente alle suddette performance, il valore dei parametri viene definito in maniera il più oggettiva possibile, sulla base del livello di raccolta differenziata/riduzione dei rifiuti indifferenziati e di riutilizzo/recupero raggiunto a livello comunale.

Anche in questo caso, si evidenzia come a performance del servizio apprezzabili corrisponda un ω pari a 0.1.

Visti i risultati ottenuti nel Comune di LAMON si propone pertanto un valore di “b” pari 0,3 e di “ω” pari 0,1.

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

L'Ente territorialmente non ha ritenuto necessario avvalersi di ulteriori parametri rispetto a quanto previsto nel MTR (delibera 443/19all), ivi compresi i valori facoltativi relativi alla delibera 238/20 di ARERA sui costi COVID in quanto l'amministrazione comunale ha deciso di avvalersi del comma 660 – L. 147/13 per corrispondere agevolazioni COVID migliorative rispetto a quelle previste nella delibera ARERA 158/20.

In merito ai parametri per le componenti ex 238/2020/R/Rif, nonché alla deroga di cui all'art.107 del DL 18/2020, si fa presente quanto segue:

componente variabile RCTUTV da PEF 2020: € 22.497

componente fisso RCTUTF da PEF 2020: € -20.038

la differenza di € 2.459 viene inserita a conguaglio nel PEF per l'anno 2021.